

*Ci spetta di dire che non c'è sacrificio "vero",
che l'esistenza autentica è insacrificabile
ed infine che la verità dell'esistenza
è di essere insacrificabile.
L'esistenza non la si può sacrificare.
La si può solamente distruggere,
o condividere.*
Jean-Luc Nancy

Quante volte nel corso della nostra vita qualcuno ci ha rivolto la frase: "Mi sono sacrificato per te" e quante volte l'abbiamo pronunciata noi stessi. Quando ci si sacrifica si rinuncia a qualcosa di prezioso e in cambio ci si aspetta qualcosa, ci si aspetta che quel sacrificio venga ripagato.

Anche di fronte alla malattia di un figlio ci si scopre disposti a sacrificare tutto, perfino a sacrificarsi: anche qui si rinuncia al proprio desiderio in vista di un fine, un fine che molto spesso viene identificato con il termine di un dolore, il ritorno ad una situazione più serena.

Accanto al sacrificio vissuto dalla famiglia di fronte alla malattia, si staglia poi il sacrificio dei figli, le cui storie raccontano di un continuo rinunciare a sé, in cambio di una protezione, di un rifugio che non riesce però mai ad appagare, né tantomeno a risarcire quel dolore e che annulla la dimensione del desiderio.

In entrambi i casi la ricompensa non giunge e il sacrificio si mostra inutile nel suo non aver prodotto il risultato sperato: a chi, a che cosa sarà valso allora sacrificare e sacrificarsi tanto?

Come insegna il Talmud, "bisogna tornare indietro per ritrovare il punto di partenza", per esplorare la possibilità di andare oltre la rinuncia e recuperare il proprio desiderio, che è stato sacrificato in nome di una garanzia di felicità. Il sacrificio non garantisce un vantaggio, non promette premi, né offre salvifiche soluzioni, ma semmai un'occasione di incontro con l'altro per costruire un'alleanza più profonda con la vita stessa, con le proprie scelte e con i propri desideri.

PROGRAMMA

Venerdì 8 Giugno

9.00 – 9.30

Accoglienza

dr.ssa Silvia FERRI

9.30 – 9.45

Saluto

dr.ssa Laura DALLA RAGIONE,

Presidente Mariella VENTURI

9.50 – 10.30

Esistenza, rinuncia e desiderio

dr.ssa Chiara DE SANTIS

10.30 – 11.10

Sacrificare il sacrificio

dr.ssa Maria Grazia PARADISO

11.15 – 11.30

coffee break

11.30 – 12.15

Il punto di partenza

don Luigi EPICOCO

12.15

Divisione in gruppi

13.00

pranzo sociale

14.30 – 16.15

Lavori di gruppo

16.15 – 16.30

coffee break

16.30 – 18.00

Lavori di gruppo

Sabato 9 Giugno

9.00 – 9.15

Accoglienza

dr.ssa Silvia FERRI

9.15 – 9.40

Relazionarsi con empatia

Prof. Gaetano Mollo

9.45 – 11.00

Lavori di gruppo

11.00 – 11.30

coffee break

11.30 – 13.00

Restituzione in plenaria e gioco finale